

1/1-4-64

Dopo lunga attesa i cittadini di Fossombrone hanno di nuovo potuto assistere ad una seduta del consiglio comunale. All'O.d.G. figuravano numerosi argomenti, per la maggior parte ratifiche alle delibere della G.M. od erogazioni di contributi ad Associazioni, privati e ditte.

Si iniziava la seduta con le comunicazioni del sindaco, visibilmente contrariato da tante interrogazioni e mozioni, tutte del gruppo comunista, anche perché dovendo dire ogni volta la data di presentazione delle stesse era costretto a pensare, ed il pubblico anche, al tempo che intercorre tra una seduta e l'altra del consiglio.

Il consiglio approvava all'unanimità e faceva propria la interpellanza comunista sul Vietnam con la seguente concordata motivazione:

""Di fronte ai pericoli sempre piu' gravi di allargamento del conflitto nel Sud-Est asiatico, mentre vengono sistematicamente ignorati accorati appelli di uomini politici, anche di parte U.S.A., capi di Stato, personalità dell'O.N.U. e religiose, il Consiglio Comunale esprime la piu' viva preoccupazione e invita il Governo Italiano a fare passi atti a convincere i propri alleati, impegnati nel sanguinoso conflitto, a sospendere i bombardamenti sul Vietnam del Nord, condizione preliminare per l'inizio di Trattative utili ad una soluzione pacifica della crisi in questione.""

Egualemente all'unanimità veniva approvata e fatta propria anche l'interpellanza sull'Ente Regione nella stesura che segue:

""Il Consiglio Comunale considerata l'importanza della realizzazione dell'Ente Regione, indispensabile strumento per la rinascita della nostra Regione e per una piu' oculata azione programmatica, oltre a rappresentare un piu' qualificato Istituto democratico, a conoscenza degli impegni assunti dal Governo per la realizzazione dell'Ente Regione Stesso; invita il Governò a presentare alla discussione ed alla approvazione del Parlamento le leggi relative entro l'attuale legislatura in modo che le elezioni possano avvenire insieme a quelle per il rinnovo de Consigli Comunali e Provinciali nell'anno 1969.""

Pure alla unanimità veniva approvata una mozione comunista riguardante i tronchi ferroviari che si vogliono eliminare, ed eccone il testo:

Il gruppo consiliare comunista presenta al Consiglio il seguente ODG:

~~REDAZIONE~~
 " CONSIDERATA la recente preoccupante decisione, presa a maggioranza da Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello stato, di procedere al taglio di Km. 5.270 di percorsi ferroviari, e che in essi sono compresi ben 4 tronchi Marchigiani (2 dei quali interessano la Provincia di Pesaro: Fano-Urbino di Km. 49, Pergola-Fabriano di Km. 32) . Ribadendo la opposizione ad una decisione che è limitata a calcoli di natura esclusivamente aziendali e perciò' senza considerare la incidenza positiva del trasporto ferroviario per realizzare lo sviluppo economico della Provincia e della Regione. Riaffermando che non si può' affrontare il problema dei trasporti se non nel quadro di una politica di programmazione regionale tesa a superare gli squilibri e ad avviare lo sviluppo economico delle Marche. chiede al Governo di sospendere le suddette decisioni , invita l'ISSEM e il Comitato Regionale per la programmazione a persistere nella difesa degli attuali tronchi ferroviari. Rivolge ad ogni forza politica, economica , culturale della regione l'invito a promuovere nelle forme ritenute idonee ed opportune, ogni iniziativa tesa ad accogliere le legittime rivendicazioni delle popolazioni Marchigiane."""

La seduta si è vivaticizzata quando si è discusso l'ordine del giorno comunista riguardante le elezioni delle Mutue Contadine. Alle argomentazioni comuniste rispondeva il democristiano pagato dalla Bonomiana Falcioni, che, non potendo in alcun modo controbattere il contenuto dell' ODG se la prendeva con la etimologia o con il gergo popolare affermando quanto segue: quando i comunisti dicono Mutue Contadine con il vocabolario sono a posto, però' , tenuto conto che nel gergo popolare, contadino significa anche ignorante, zoticone ed anche lazzarone, protesto affinché non si scriva e non si dica Mutue Contadine bensì Mutue Coltivatori Diretti. A queste insulse affermazioni ~~xxxxxx~~ ~~xxxxxx~~ davano ~~xxx~~ risposta i consiglieri Capodagli (P.C.I.) , Castellani (PLI) e soprattutto il pubblico, che con una risata generale giudicava quanto detto. Il colpo di grazia (aparoie) veniva data proprio dal consigliere Tinti (DC) che uso' tutte le sue indubbie qualità retoriche per salvare capra e cavoli (leggi: Posizione CISL /posizione DC) ma in definitiva tirando gli orecchi al suo collega di gruppo Falcioni Geom. Giuseppe.

Messo ai voti l' ODG veniva approvato con 17 voti (PCI- PSI - PSDI - PSIUP) contro 12 ~~MM~~ ed 1 astenuto. Il Falcioni non accettava il democratico voto ed abbandonava la seduta senza farvi più ritorno . Noi lo preghiamo di non dimettersi , perché da tempo non ci si divertiva tanto. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Comunque ecco l'ODG approvato a maggioranza :

Il gruppo Consigliare comunista presenta all'approvazione del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno tendente ad ottenere dal Parlamento della Repubblica una legge più rispondente dell' attuale(1136) relativa alle elezioni delle Mutue dei Coltivatori Diretti. Considerato che la medesima non risponde, come in effetti non ha mai risposto, ai principi fondamentali di democrazia , tenuto conto che in virtù della legge 1136 non sono ammesse le minoranze nei consigli direttivi delle Casse Mutue Contadine e che è previsto il voto per delega, consapevole che tutto ciò non consente lo svolgimento democratico delle elezioni: Fa voti affinché il Senato della Repubblica discuta e approvi con la massima sollecitudine le modifiche della legge 1136 in ordine ai seguenti punti:

- 1) Le elezioni dei consigli direttivi delle Casse Mutue comunali debbono essere indette almeno 45 giorni prima di quello fissato per il loro svolgimento,
- 2) Gli elenchi aventi diritto il voto, debbono essere pubblicati negli albi comunali,
- 3) i seggi elettorali siano formati con i rappresentanti di tutte le liste, le operazioni elettorali siano presenziate da un pubblico ufficiale, il voto sia diretto e segreto e non per delega ed i seggi siano allestiti in sede neutra (Nei locali comunali per esempio),
- 4) Sia parificata l'assistenza mutualistica dei coltivatori diretti e quella degli altri lavoratori della terra, il servizio delle mutue contadine sia inglobato all'INAM in attesa che venga costituito un Ente Nazionale Unico per l'assistenza a tutti gli italiani.

Seguivano punti di ordinaria amministrazione approvati anche in blocco, quindi, data l'ora tarda, veniva chiesto ed accettato l'aggiornamento della seduta per discutere il bilancio preventivo 1967, sul quale ci ripromettiamo di ritornare.

G. P.

ONLAVRINO

XAMET AMOR